

TERRITORIO | PROGETTI |

La formazione tecnica e le lauree abilitanti

Iniziativa dell'Ordine e della Fondazione degli Ingegneri di Catania e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università

DI GIUSEPPE MARGIOTTA

Le lauree abilitanti bussano alla nostra porta sempre con maggiore insistenza. Come sapete la **Legge n.163 dell'8 novembre 2021** ha già istituito le lauree abilitanti per le professioni di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo e quelle professionalizzanti abilitanti all'esercizio delle professioni di geometra, agrotecnico, perito agrario e perito industriale. Ma l'**articolo 4** prevede che ulteriori titoli universitari, "conseguiti con il superamento di corsi di studio che consentono l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni per il quale non è richiesto lo svolgimento di un tirocinio post lauream, possono essere resi abilitanti".

Non staremo a stancarvi con queste citazioni normative, vi basti immaginare che tra questi "ulteriori titoli universitari", i primi candidati saremo noi ingegneri. Occorre dunque prepararsi per tempo.

Qualche interessante esperimento prova a indicare un percorso.

Lo stesso **Centro Studi CNI** ha in programma l'elaborazione di una proposta di attività da promuovere e testare presso alcune Università a partire dai dati in materia di percorsi di studio già disponibili, naturalmente da veicolare agli Ordini, in quanto unici soggetti abilitati.

Dopo il tentativo, nel passato anno accademico, del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università di Padova con il **Centro Studi CNI** con un corso sperimentale in materia di deontologia professionale, quest'anno è il turno di una iniziativa più completa e articolata.

FORMAZIONE TECNICA A CATANIA

Si tratta della "formazione tecnica" promossa da **Ordine e Fondazione degli Ingegneri di Catania** assieme al **Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania**.

È consistito in un vero e proprio "progetto pilota", che ha visto la



– "Il compito di Ordine e Fondazione è offrire servizi per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, gratificante e difficile allo stesso tempo" –

calendarizzazione di una serie di incontri di formazione destinati agli studenti del Dicar insieme con il Centro di Orientamento e Formazione & Placement dell'Ateneo, che si è protratto da marzo a maggio di quest'anno. La presentazione dell'iniziativa agli studenti è avvenuta nell'aula magna dell'Edificio della Didattica alla Cittadella universitaria, segnando la collaborazione orga-

nica tra il Dipartimento e l'Ordine professionale.

A fare da moderatore dell'incontro, il presidente del corso di studi in Ingegneria Civile Ambientale e Gestionale del Dicar, **Ignazio Blanco**.

IL COMPITO DELL'UNIVERSITÀ

Per l'Università, questo progetto ha significato una importante modifica del manifesto degli studi del **CdS L7**, che consente di riconoscere crediti formativi universitari ad attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, come il ciclo di incontri appena concluso.

Nella sua presentazione, nel marzo di quest'anno, la Vicedirettrice del Dicar, **Annalisa Greco**, portando il saluto del Direttore del Dipartimento, **Enrico Foti**, ha indicato la priorità dell'Università: quella di fornire ai ragazzi

le conoscenze base e caratterizzanti, da ampliare e approfondire attraverso il confronto con l'esperienza e la pratica tecnica dei professionisti che operano da anni sul territorio. Inoltre, le indicazioni degli esperti del Centro di Orientamento (il COF) potranno essere utili agli studenti per poter scegliere il proprio percorso e arrivare con consapevolezza all'appuntamento con il mondo del lavoro.

IL RUOLO DELL'ORDINE

Un progetto pilota, dicevamo. L'iniziativa è stata fortemente voluta dal presidente dell'Ordine, **Mauro Scaccianoce**, che intende esportare questo modello oltre i confini catanesi e siciliani.

Questo obiettivo e questa logica complessiva sono, a nostro avviso, un ulteriore punto di forza del progetto, che sappiamo condiviso anche in altri ambiti del sistema ordinistico e che acquista maggiore incisività se diverrà, come crediamo, un programma esportabile a livello nazionale.

Il Presidente Scaccianoce intende "creare nuove opportunità in un mondo professionale sempre più esigente, in evoluzione e competitivo", come ha affermato.

La formazione all'interno dell'Università darà modo agli studenti di accorciare e semplificare i tempi di inserimento nel mercato lavorativo, oltre a rappresentare un ottimo punto di partenza in vista delle lauree abilitanti, precorrendo i tempi e promuovendo le eccellenze del territorio.

La parte tecnica viene illustrata dal segretario dell'Ordine, **Alfio Torrisi**, che sottolinea come "compito di Ordine e Fondazione è offrire servizi per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro,

gratificante e difficile allo stesso tempo".

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE

Un ruolo importante nell'ambito dell'attività dell'Ordine di Catania in favore dei propri iscritti è rappresentato da molti anni dalla Fondazione, presieduta attualmente dall'ing. **Filippo Di Mauro**, supportato da un Consiglio di altri 14 colleghi preparati e motivati.

La Fondazione costituisce per l'Ordine di Catania uno strumento **formidabile per la valorizzazione della figura e della professione dell'ingegnere**, per il suo aggiornamento tecnico, scientifico e culturale e per la promozione e l'organizzazione di attività finalizzate alla formazione professionale dell'ingegnere e degli aspiranti ingegneri.

È evidente, dunque, l'apporto fondamentale che la Fondazione ha dato a questo progetto in per dare agli ingegneri del futuro, che si preparano ad affrontare l'ambito lavorativo in modo propositivo, trovandosi pronti alla grande richiesta del settore edile, grazie alla spinta dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alle attività legate ai bonus edilizi e alle nuove prospettive offerte dall'industria 4.0., come ha dichiarato il Presidente.

IL PROGRAMMA SUL CICLO DI INCONTRI

Il programma si è articolato su un ciclo di **sette incontri**, che si sono succeduti dal mese di marzo fino a fine maggio, consentendo agli studenti di conoscere gli aspetti tecnici e pratici dell'attività lavorativa connessa con la professione di ingegnere.

Le lezioni sono state tenute dai due Presidenti, da dirigenti pubblici, da Consiglieri dell'Ordine e della Fondazione, da liberi professionisti esperti nelle varie discipline.

Alla serie di incontri hanno dato il loro contributo anche l'ex presidente dell'Ordine, **Pippo Platania**, e il Consigliere Nazionale **Gaetano Fede**, che ha trattato gli aspetti deontologici della professione. Fede ha particolarmente apprezzato l'iniziativa del suo Ordine ed è da tempo che spinge a livello territoriale per interventi che permettano di divulgare la deontologia e l'etica professionale agli allievi ingegneri negli ultimi anni del percorso universitario.

Il successo dell'iniziativa è confermato dal fatto che, nonostante vi fossero altre offerte formative, il Corso è stato scelto dal 100% degli studenti e hanno aderito anche studenti iscritti in altri corsi di laurea.

I principali temi trattati

- Il processo edilizio per la committenza privata;
- Gli interventi edilizi e i titoli abilitativi;
- Presentazione di un progetto edilizio e catasto;
- La direzione dei lavori e il collaudo statico;
- Aspetti urbanistici ed edilizi;
- Sicurezza e prevenzione incendi;
- Consulenza tecnica di parte e di ufficio;
- I bonus edilizi e piattaforma Sismica Sicilia;
- L'ordine degli ingegneri e la sua evoluzione;
- L'etica e la deontologia professionale.